

# Le professioni

## LE PUBBLICHE RELAZIONI

25

### La comunicazione

## Va di pari passo con credibile e coerente



**Presidente**  
Rossella  
Sobrero (Ferpi)

**L**a fiducia è un ingrediente fondamentale per chi si occupa relazioni pubbliche, necessario per creare una relazione tra un'organizzazione e i suoi stakeholder, che va di pari passo con credibilità, affidabilità e coerenza, fattori importanti per poter gestire al meglio le relazioni. A sottolinearlo, negli interventi introduttivi di InspiringPR, la presidente Ferpi Rossella Sobrero. Rosalba Benedetto, direttore comunicazione, marketing e relazioni esterne di Banca Ifis, azienda partner dell'evento, ha posto l'attenzione al ruolo dei comunicatori, alla responsabilità che ne deriva nei confronti del pubblico esterno ed interno, al modo di costruire la fiducia, che si sperimenta quotidianamente. In conclusione Justin Green, presidente di Global Alliance, organizzazione internazionale che raggruppa le associazioni professionali delle relazioni pubbliche e della comunicazione del mondo, ha ribadito l'importante di «fare rete» tra professionisti per trovare nuove prospettive e crescere da un punto di vista umano e lavorativo.

**Federica Lago**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



### La ricerca

## In rete coinvolge milioni di utenti



**Project manager**  
Pier Luca  
Santoro

**L**a relazione tra fiducia e comunicazione gode ancora di ottima salute. È quanto emerso dalla ricerca «Comunicazione e fiducia, un binomio indissolubile», presentata in apertura della prima edizione digitale di InspiringPR. Pier Luca Santoro, project manager di DataMediaHub, ha illustrato un'esclusiva analisi condotta dal principale hub italiano di giornalismo ed editoria sulle conversazioni online negli ultimi 12 mesi relative a comunicazione e fiducia. La parola «fiducia» è stata citata online più di 2,2 milioni di volte, da più di 233mila persone. Le parole «responsabilità», «possibile», «pubblico», «informazioni», «valore» e «clienti» sono alcuni dei termini maggiormente associati nelle conversazioni online relative a «fiducia». Dati simili li troviamo per la parola «comunicazione»: 1,7 milioni di mention, più di 22 milioni di persone coinvolte. I dati confermano la rilevanza di questi temi nell'ecosistema dell'informazione italiano, e lo stretto legame con la gestione reputazionale di aziende, brand, enti e organizzazioni.

**Yuri Calliandro**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

”

# 5 passi nella fiducia

Nella medicina, nelle istituzioni, nelle informazioni: perché averne

di **Filippo Nani**

**L**a fiducia è la pietra angolare di ogni democrazia e mai come in questa lunga parentesi provocata dalla pandemia è stata messa a dura prova. Fiducia nella medicina, nelle istituzioni, nelle fonti di informazione a cui attingiamo quotidianamente. Per questo, dopo

aver dedicato le precedenti edizioni di InspiringPR, il Festival delle Relazioni Pubbliche che ogni anno si tiene a Venezia, a parole come Relazione, Dialogo e Confini, Ferpi Triveneto, in collaborazione con Uniferpi Padova e Gorizia, ha dedicato l'edizione 2021 alla Fiducia.

Una parola attorno a cui

ricostruire relazioni per uscire dal tunnel migliori di come ci siamo entrati. E anche perché fiducia e comunicazione sono un binomio fondamentale per guardare al futuro con speranza e ottimismo.

Attorno alla parola Fiducia è stato costruito il panel degli interventi che, il 29

maggio scorso, hanno dato vita alla prima edizione digitale di InspiringPR, in attesa dell'edizione in presenza che si terrà agli inizi di ottobre (venerdì 8 e sabato 9).

L'analisi delle conversazioni online presentata da Pier Luca Santoro in apertura dell'evento ha confermato

la rilevanza di questi temi nell'ecosistema dell'informazione italiana, e lo stretto legame con la gestione reputazionale di aziende, brand, enti e organizzazioni e dunque inevitabilmente, di riflesso, anche le pubbliche relazioni.

La giornata, alla quale hanno partecipato spettatori

virtuali collegati da tutta Italia, ha visto il succedersi di una serie di speech nei quali sono intervenuti, sia singolarmente che in panel tematici, alcuni speaker d'eccezione, per riflettere sulle sfide dei comunicatori di oggi. Per maggiori informazioni: [www.inspiringpr.it](http://www.inspiringpr.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'università

## Prima di tutto: averla in noi stessi



**Psicologia**  
Angelica Moè  
(UniPd)

**I**l primo panel dell'evento, dal titolo «Università a confronto», ha coinvolto in un dibattito tre figure del mondo accademico. Angelica Moè, dell'Università di Padova, ha evidenziato quanto il termine fiducia sia spesso accostato a qualcosa che portiamo verso gli altri, dimenticando un aspetto fondamentale: la fiducia verso noi stessi, che si costituisce sulla base di tre bisogni universali, accettazione, competenza e predicibilità. Claudio Melchior dell'Università di Udine ha invece parlato dell'importante connessione tra relazioni pubbliche e fiducia, poiché la comunicazione non può funzionare se non c'è un rapporto di fiducia tra emittente e ricevente. Ha aggiunto, inoltre, che si sta verificando una diminuzione tendenziale della fiducia. Infine Mariano Diotto dell'Università IUSVE, ha sottolineato la tendenza dell'essere umano a distribuire la fiducia, ovvero a concederla a enti esterni. Al giorno d'oggi, ha aggiunto, si ripone sempre più fiducia negli algoritmi, dai suggerimenti sui film da guardare su Netflix ai pagamenti online.

**Simone Bisaggio, Matteo Bordini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

### La Generazione Z

## Quante aspettative ma tanta burocrazia



**Storyteller**  
Federico  
Favot

**U**no dei momenti più attesi e seguiti è stato «Panel per i tuoi dentelli: fiducia e futuro per la Gen Z», intervento nel quale Federico Favot, storyteller e sceneggiatore, ha dialogato con giovani virtuosi tra i 15 e i 28 anni sul rapporto tra ragazzi, fiducia e futuro. I protagonisti sono stati Giuseppe Bungaro, studente e Alfiere della Repubblica, Valeria Cagnina e Francesco Baldassarre, founder di OfpassION, Anna Macchi e Valeria Patimo, studentesse selezionate a partecipare alla scuola di politica Prime Minister, Linda Raimondo, studentessa di Fisica all'Università degli Studi di Torino, e Michele Schiavi, il più giovane sindaco d'Italia. Quali sono i pro e i contro della vita in Italia? E quali sono le aspettative per l'Italia del 2050? I ragazzi hanno portato la loro esperienza dal punto di vista dell'educazione e soprattutto del mondo del lavoro, sottolineando come la burocrazia italiana rappresenti ancora un ostacolo alla messa in opera di startup e progetti. Nonostante ciò, ripongono grande fiducia nel loro futuro e hanno voglia di realizzarsi.

**Alessia Omerini, Michela Burato**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

### In analisi

## Paure, angosce e contagi virtuosi



**Psicologo**  
Massimo  
Bustreo

**D**ialoghi sulla Fiducia si è chiuso con uno speech divertente e di grande impatto, costruito per rappresentare metaforicamente la professione del relatore pubblico: grazie al lavoro di analisi fatto tramite un focus group con 6 volontari anonimi di Ferpi Triveneto, lo psicanalista Christian Colautti e lo psicologo Massimo Bustreo hanno fatto accomodare «le RP nel lettino dello psicanalista». In questo panel il pubblico ha avuto la possibilità di assistere a una messa in scena con protagonista lo stesso Bustreo e la partecipazione dell'attore Emanuele Pasqualini dei Pantakin. I due hanno dato voce a varie figure che gravitano nel settore, diverse per età e ruolo: lo studente universitario, il relatore pubblico freelance e in azienda e gli esperti di PR. Momenti d'angoscia e paure durante la pandemia, forme di contagio virtuoso nelle relazioni professionali e aspettative della nuova normalità che si avvicina: queste sono state alcune delle tappe toccate dall'emozionante dialogo, frutto di un percorso «inspiring» che sarà ancora più ricco nell'edizione di ottobre.

**AI.Om.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

5